

**PROCESSO VERBALE ADUNANZA LXIII****DELIBERAZIONE CONSIGLIO METROPOLITANO DI TORINO****05 agosto 2020**

Presidenza: Marco MAROCCO

Il giorno 05 del mese di agosto duemilaventi alle ore 11,00 in Torino, in videoconferenza attraverso la piattaforma CISCO WEBEX, come disposto dal DCRS n. 45/2020, sotto la Presidenza del Vicesindaco Metropolitano Marco MAROCCO e con la partecipazione del Segretario Generale Alberto BIGNONE, si è riunito il Consiglio Metropolitano come dall'avviso del 30 luglio 2020 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri.

Sono intervenuti il Vicesindaco Metropolitano Marco MAROCCO e i Consiglieri:  
Alberto AVETTA - Antonio CASTELLO - Barbara AZZARA' - Dimitri DE VITA - Fabio BIANCO  
- Graziano TECCO - Maria Grazia GRIPPO - Mauro CARENA - Mauro FAVA - Paolo RUZZOLA -  
Roberto MONTA' - Sergio Lorenzo GROSSO

Sono assenti la Sindaca Metropolitana Chiara APPENDINO e i Consiglieri:  
Carlo PALENZONA - Claudio MARTANO - Silvio MAGLIANO

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto i Portavoce di:  
Zona omogenea 9 "Eporediese", Zona omogenea 10 "Chivassese"

ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO IMMOBILIARE INDISPONIBILE DELLA  
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO DEL CESPITE IMMOBILIARE  
COMPOSTO DA VILLA CON RELATIVE PERTINENZE COMPRESO IL  
**OGGETTO:** TERRENO DI SEDIME SITO IN SAN GIUSTO C.SE, CATASTALMENTE  
IDENTIFICATO AL FOGLIO 3, PARTICELLA 1.293, SUB 3 (I-TO-271694);  
FOGLIO 3, PARTICELLA 1.293, SUB 5 (I-TO-271699); FOGLIO 3, PARTICELLA  
1.275, SUB 2 (I-TO-271706) DEL VALORE DI €. 785.800,00.

**ATTO N. DEL\_CONS 26**

~~~~~

## IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che:

- con Decreto emesso in data 23/9/2010 dal Tribunale di Torino – Sezione Misure di Prevenzione e depositato in data 6/10/2010, nell’ambito del procedimento di prevenzione n. 27/2009 M.P., divenuto definitivo a far data dal 30/09/2011 a seguito della sentenza n. 11776 – 2011 Reg. Gen. emessa dalla corte suprema di cassazione, in danno di Assisi Nicola nato a Grimaldi (CS) il 13/03/1958 si è provveduto alla confisca definitiva dei seguenti beni, di seguito “i beni confiscati”:
  - compendio immobiliare composto da villa e relative pertinenze, compreso il terreno di sedime, il tutto ubicato in San Giusto Canavese (TO);
  - in conformità a quanto previsto dall'art 48, comma 3, lettera c, del Codice Antimafia (D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i.). - i beni immobili confiscati sono trasferiti per finalità istituzionali o sociali ovvero economiche, con vincolo di reimpiego dei proventi per finalità sociali, in via prioritaria, al patrimonio indisponibile del comune ove l'immobile è sito ovvero al patrimonio indisponibile della provincia, della città metropolitana o della Regione;
  - gli enti territoriali, anche consorziandosi o attraverso associazioni, possono amministrare direttamente il bene o, sulla base di apposita convenzione assegnarlo in concessione, a titolo gratuito e nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento, a comunità, anche giovanili, ad enti, ad associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, ad organizzazioni di volontariato di cui alla Legge 11 agosto 1991 numero 266, a cooperative sociali di cui alla Legge 8 novembre 1991, n. 381, o a comunità terapeutiche e sedi recupero e cura di tossicodipendenti di cui al Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, nonché alle associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'art. 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni, ad altre tipologie di cooperative purché a mutualità prevalente, fermo restando il requisito della mancanza di scopo di lucro, e agli operatori dell'Agricoltura sociale riconosciuti ai sensi delle disposizioni vigenti nonché agli enti parco nazionali e regionali;
  - l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata ha accertato che l'immobile, oltre ad essere gravato da alcune irregolarità edilizie non sanabili per le quali si rende necessaria la completa rimozione, è stato interessato da un principio di incendio per cui per renderlo fruibile sono necessari alcuni interventi di sanificazione e ripristino. In proposito l'Agenzia ha provveduto tramite il coadiutore incaricato, dott. Corrado Corradino, ad espletare le verifiche tecniche necessarie per escludere la sussistenza di danni strutturali causati dal principio di incendio, nonché ad acquisire i primi preventivi relativi all'esecuzione dei lavori di ripristino comprensivi degli oneri finalizzati alla rimozione delle richiamate irregolarità edilizie che quantificano, in via preliminare, l'onere complessivo massimo in euro 88.400,00;
  - in data 8 Agosto 2019, in San Giusto Canavese (TO), presso il suddetto compendio immobiliare confiscato, si è riunita la Conferenza dei Servizi, convocata dall'Agenzia con nota del 2/8/2019, prot. n. 34968, al fine di acquisire, in modalità sincrona, le manifestazioni di interesse per la destinazione del bene;
- alla predetta Conferenza hanno partecipato:
  - l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
  - la Prefettura di Torino;
  - l'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale del Piemonte e della Valle d'Aosta;

- la Regione Piemonte;
  - la Città Metropolitana di Torino;
  - il Comune di san Giusto Canavese;
- i partecipanti alla conferenza hanno convenuto che fosse loro comune interesse che i beni confiscati trovassero, in tempi rapidi una destinazione idonea e conforme alla legge, allo scopo di realizzare, sul territorio del comune, quelle iniziative di carattere sociale che sono individuate tra gli obiettivi posti dal richiamato articolo 48, comma 3, lettera c del codice, anche al fine di scongiurare il ripetersi di possibili atti vandalici o danneggiamenti;
- gli stessi partecipanti alla conferenza hanno preso atto che:
- con nota del 1 ottobre 2018, la Città Metropolitana ha manifestato il proprio interesse alla destinazione dei beni confiscati, richiedendo che essi siano consegnati in condizioni utili per consentirne l'uso;
  - con nota del 6 ottobre 2017 l'Agenzia del Demanio, ha comunicato l'insussistenza di manifestazioni di interesse sui beni confiscati da parte di altre amministrazioni o enti statali;
- in occasione della riunione svoltasi presso la Prefettura di Torino in data 24 luglio 2019: è emerso che:
- il Comune e la Regione Piemonte hanno espresso la mancanza di interesse alla destinazione dei beni confiscati;
  - il Comune di San Giusto ha confermato la sanabilità delle citate irregolarità edilizie in esito alla relativa rimozione, come segnalato con la richiamata nota del 22 luglio u. s.;
  - la Regione Piemonte ha manifestato la propria disponibilità a concedere alla Città Metropolitana un contributo finanziario, in misura da definire sulla base della progettazione che sarà effettuata, utile per la completa realizzazione degli interventi necessari a rendere fruibile il bene, definendone un tetto massimo;
  - la Città Metropolitana si è dichiarata disponibile a svolgere le funzioni di soggetto attuatore degli interventi di cui trattasi, avvalendosi del contributo finanziario della Regione, con l'obiettivo di confermare la manifestazione di interesse alla destinazione dei beni confiscati già espressa, previo espletamento della necessaria procedura di pubblicizzazione e qualora, all'esito della citata procedura, sia individuato un progetto di gestione conforme ai requisiti di legge;
  - l'Agenzia Nazionale ha confermato la volontà di provvedere alla procedura amministrativa per la regolarizzazione urbanistica, tenendo conto della disponibilità manifestata dalla Città Metropolitana a farsi carico della materiale esecuzione degli interventi, quale soggetto attuatore da essa individuato, e dell'impegno della Regione Piemonte a concedere il necessario contributo finanziario per la completa realizzazione degli interventi necessari a regolarizzare rendere fruibile bene;
- nella Conferenza di servizi dell'08/08/2019 i Partecipanti alla Conferenza hanno confermato, ai fini della destinazione del bene, le proprie rispettive volontà di procedere secondo il seguente quadro riepilogativo degli impegni, in particolare:
- la Prefettura si impegna a favorire il raccordo istituzionale tra le parti nelle diverse fasi di esecuzione delle attività previste;
  - la Regione Piemonte si impegna a sostenere la realizzazione degli interventi necessari per rendere fruibili i beni confiscati, comprensivi degli oneri finalizzati alla rimozione delle irregolarità edilizie rilevate, attraverso un contributo finanziario nella misura definita in linea di massima, sulla base della progettazione e nei limiti delle risorse disponibili del bilancio regionale quantificate in un importo di Euro 100.000,00;
  - la Città Metropolitana si è impegnata a:

- a confermare la propria manifestazione di interesse per i beni confiscati, prendendo atto delle volontà espresse in occasione della sopra menzionata riunione, svoltasi presso la Prefettura di Torino il 24 luglio 2019, subordinatamente alla condizione che si giunga all'individuazione di un idoneo progetto di gestione da parte di un soggetto qualificato ai sensi di quanto previsto dalle successive lettere c) e d) ed al finanziamento degli interventi di ripristino di cui alla successiva lettera e);
- a pubblicizzare l'intendimento di acquisire il bene al patrimonio della Città Metropolitana, sul proprio sito istituzionale, allo scopo di consentire ai soggetti individuati dal richiamato articolo 48, comma 3, lettera c) quinto periodo del Codice Antimafia, eventualmente interessati all'assegnazione in concessione d'uso dell'immobile, di manifestare il proprio interesse in tal senso, restando inteso che la procedura si concluderà solo a condizione che venga reso disponibile il finanziamento da parte della Regione;
- a presentare all'Agenzia, in esito alla procedura di pubblicizzazione di cui sopra, un progetto di gestione conforme alle finalità di legge;
- ad essere destinatario dei beni confiscati, ove in tal senso si esprima il Consiglio Direttivo dell'Agenzia, per dare attuazione al progetto di gestione che sarà presentato ai sensi della precedente lettera c) onde perseguire, in tal modo, la finalità sociale prevista dal Codice;
- a svolgere le funzioni di soggetto attuatore degli interventi necessari per rendere fruibili i beni confiscati, comprensivi degli interventi necessari per la rimozione delle irregolarità edilizie rilevate, procedendo alla progettazione e all'affidamento dei lavori, subordinatamente all'effettivo stanziamento delle risorse finanziarie necessarie da parte della Regione;
- Il Comune si impegna a:
  - a concludere tempestivamente il procedimento di verifica della regolarità urbanistica non appena eseguite le lavorazioni necessarie per la rimozione delle irregolarità edilizie rilevate;
  - a supportare, nei limiti delle proprie attribuzioni e possibilità, le attività descritte nel progetto di gestione che sarà presentato dalla Città Metropolitana, in caso di destinazione dei beni confiscati alla medesima;

Considerato che:

- con deliberazione del Consiglio metropolitano prot. 9672/2019 del 18/09/2019, la Città metropolitana di Torino ha approvato gli indirizzi finalizzati esecuzione delle azioni propedeutiche alla destinazione di un bene confiscato alla criminalità organizzata sito nel territorio del comune di San Giusto canavese impegnandosi a:
  - acquisire al proprio patrimonio indisponibile l'immobile in argomento, al fine di dare attuazione al progetto di gestione che sarà presentato ai sensi della precedente lettera c) onde perseguire, in tal modo, la finalità sociale prevista dal Codice;
  - svolgere le funzioni di soggetto attuatore degli interventi necessari per rendere fruibili i beni confiscati, comprensivi degli interventi necessari per la rimozione delle irregolarità edilizie rilevate, procedendo alla progettazione e all'affidamento dei lavori, subordinatamente all'effettivo stanziamento delle risorse finanziarie necessarie da parte della Regione;
- la Città Metropolitana di Torino, sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio Metropolitano di Torino con la predetta deliberazione n. 9672/2019, ha avviato in data 30/09/2019 sulla piattaforma telematica Net4market una richiesta di manifestazione di interesse, rivolta ai soggetti di cui all'art. 48, comma 3, lett. c) quinto periodo del D.Lgs. n. 159/2011, per l'assegnazione in concessione d'uso, per la durata di sei anni a titolo gratuito per la destinazione ad attività di utilità sociale, del compendio immobiliare confiscato alla criminalità organizzata ubicato in San Giusto Canavese;
- con determinazione n. 1178 del 24/04/2020 sono stati approvati gli esiti della suddetta procedura di concessione d'uso a titolo gratuito, dando atto che la migliore proposta tecnica è risultata quella

presentata dalla Coopeativa Pro.ge.s.t. S.c.s., con sede legale in corso Peschiera n. 222, Torino (10139) - P.IVA/C.F. 03056830015 – ed è stato disposto di trasmettere all’Agenzia Nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata il progetto di gestione della Coopeativa Pro.ge.s.t. S.c.s. ai fini dell’ottenimento del parere positivo del Consiglio Direttivo dell’Agenzia e della conseguente acquisizione al patrimonio della Città metropolitana di Torino dell’immobile in oggetto;

- con la medesima determinazione è stato dato atto che l’affidamento della concessione e ogni altra obbligazione giuridica a carico della Città metropolitana di Torino sono subordinati al trasferimento al patrimonio della Città metropolitana dell’immobile in oggetto da parte dell’Agenzia di cui al punto precedente e all’effettuazione dei lavori di sanificazione e ripristino nonché dalla rimozione delle irregolarità edilizie con apposito contributo della Regione Piemonte;

- con nota dell’ANBSC prot. nr. 0028379 del 13/07/2020 l’Agenzia nazionale ha trasmesso il decreto di destinazione dei cespiti immobiliari siti in San Giusto Canavese (TO) strada Vicinale Mosa n. 1, n. 0028208 del 13/07/2020 con il quale, ai sensi dell’articolo 48, comma 3, lettera c), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, è stato disposto il trasferimento dei beni in oggetto, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, al patrimonio indisponibile della Città Metropolitana di Torino, per le finalità specificatamente indicate nel menzionato decreto di destinazione;

- la Città metropolitana di Torino dovrà provvedere a quanto previsto dall’art. 48, comma 3, lettera c) del Decreto Legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 e, consentire all’Agenzia nazionale di adempiere ai compiti di monitoraggio in ordine allo stato di utilizzo degli stessi prescritti nel predetto articolo, trasmettendo all’Agenzia nazionale:

- entro sei mesi dalla consegna, una relazione sullo stato della procedura;
- entro un anno dalla consegna, una relazione relativamente all’assegnazione o all’utilizzo del bene unitamente alla conseguente determina.

- la Città metropolitana di Torino dovrà aggiornare l’Agenzia nazionale in ordine ad ogni variazione sopravvenuta in merito alle finalità per le quali i beni sono stati assegnati e provvedere alla trascrizione del provvedimento di destinazione presso l’Agenzia delle Entrate, Ufficio Provinciale di Torino 2 - Territorio, Servizio di Pubblicità Immobiliare di Torino 2.

Tutto quanto sopra premesso e considerato;

Sentite la I<sup>a</sup> e la III<sup>a</sup> Commissione Consiliare nelle seduta congiunta del 23 luglio 2020;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica del responsabile della Direzione interessata, nonché alla regolarità contabile del Dirigente della Direzione Finanza e Patrimonio, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.lgs. 267/2000;

Visti gli articoli 20 e 48 dello Statuto della Città Metropolitana di Torino;

Visto l’art. 134, comma 4 del citato Testo Unico, limitatamente all’immediata esecutività, richiesta dal Sindaco sull’atto e ricompresa nell’approvazione della delibera, salvo diversa volontà esplicitamente espressa dai Consiglieri;

## **DELIBERA**

1. di acquisire al proprio patrimonio immobiliare indisponibile il cespite immobiliare costituito da villa e relative pertinenze, compreso il terreno di sedime il tutto ubicato in San Giusto C.se (TO), strada Vicinale Mosa n. 1 e intestato a Falletta Rosalia nata a Torino il 13/05/1965, identificato catastalmente, allo stato di fatto, al Foglio 3 - particella 1.293 - sub. 4 (I-TO-271679); Foglio 3 - particella 1.293 - sub. 2 (I-TO-271689); Foglio 3 - particella 1.293 - sub. 3 (I-TO-271694); Foglio 3 - particella 1.293 - sub. 5 (I-TO-271699); Foglio 3 - particella 1.275 - sub. 2 (I-TO-271706) il cui valore è pari a €. 785.800,00;
2. di demandare al Dirigente della Direzione Finanza e Patrimonio l'assunzione dei provvedimenti necessari per dare esecuzione a quanto previsto al punto precedente;
3. di acquisire l'immobile in discorso al patrimonio indisponibile della Città Metropolitana con l'inserimento del bene nell'inventario dei beni immobili;
4. di demandare al competente Dirigente dell'Edilizia scolastica 2 l'esecuzione degli interventi atti a rendere funzionale ed agibile l'immobile in oggetto, previo ottenimento del finanziamento della Regione Piemonte per l'esecuzione dei predetti interventi;
5. di demandare ai competenti Dirigenti per materia, le attività correlate alle successive iniziative che verranno promosse nell'immobile;
6. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

~~~~~

*(Seguono:*

- *l'illustrazione del Vice Sindaco Metropolitan Marocco;*
- *l'intervento del Consigliere Castello;*
- *le precisazioni del Vice Sindaco Metropolitan Marocco;*
- *il 2° intervento del Consigliere Castello;*
- *l'intervento del Segretario Generale;*
- *gli interventi dei Consiglieri Montà e Grippo;*
- *l'intervento del Consigliere Ruzzola relativamente alle modalità di bando e circa le finalità;*
- *l'intervento tecnico della D.ssa Rancati;*
- *il 2° intervento del Consigliere Ruzzola;*
- *le precisazioni del Vicesindaco metropolitano Marocco;*

*per i cui testi si rinvia alla registrazione integrale audio su supporto digitale e conservata agli atti e che qui si danno come integralmente riportati).*

~~~~~

**Il Vice Sindaco Metropolitan Marocco**, non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di deliberazione e la sua immediata esecutività, il cui oggetto è sottoriportato:

**OGGETTO:** ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO IMMOBILIARE INDISPONIBILE DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO DEL CESPITE IMMOBILIARE COMPOSTO DA VILLA CON RELATIVE PERTINENZE COMPRESO IL TERRENO DI SEDIME SITO IN SAN GIUSTO C.SE, CATASTALMENTE IDENTIFICATO AL FOGLIO 3, PARTICELLA 1.293, SUB 3 (I-TO-271694); FOGLIO 3, PARTICELLA 1.293, SUB 5 (I-TO-271699); FOGLIO 3,

PARTICELLA 1.275, SUB 2 (I-TO-271706) DEL VALORE DI €. 785.800,00.

**ATTO N. DEL CONS 26**

La votazione avviene in modo palese, mediante appello nominale:

Presenti = 13

Votanti = 13

Favorevoli 13

(Avetta - Azzarà - Bianco - Carena - Castello - De Vita - Fava - Grippo - Grosso - Marocco - Montà - Ruzzola - Tecco).

**La delibera risulta approvata ed immediatamente eseguibile.**

~~~~~

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE  
Firmato digitalmente  
Alberto Bignone

IL VICESINDACO METROPOLITANO  
Marco Marocco